

*Le alternative non democratiche*

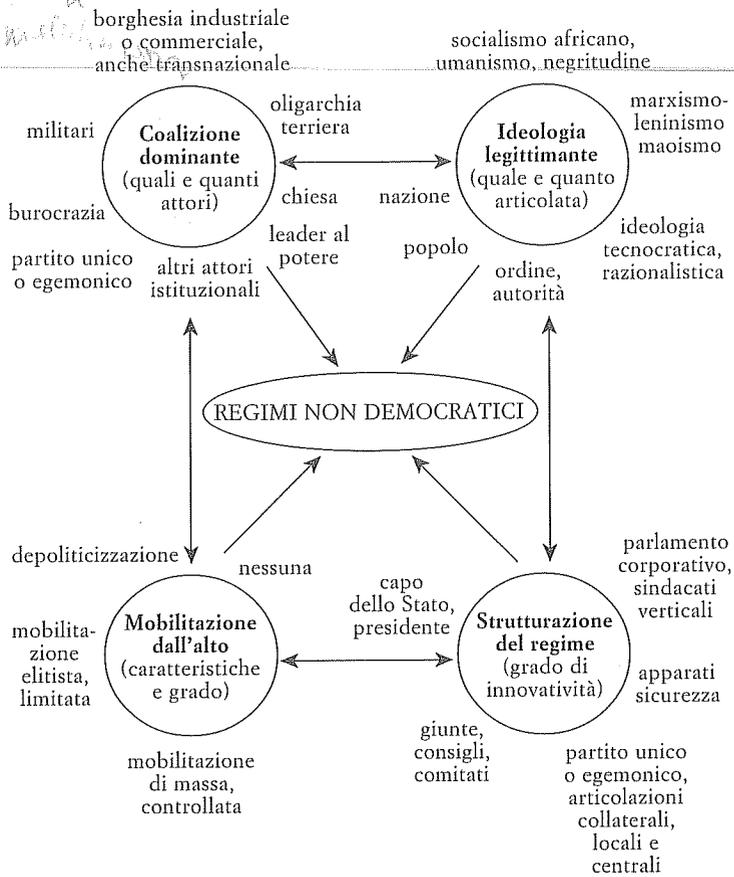


FIG. 2.1. Dimensioni e variazioni rilevanti in regimi non democratici.

bassa mobilitazione, inesistente strutturazione. Essendo l'ambito di variazione tra autoritarismo perfetto e totalitarismo così vasto e variegato, è opportuno delineare alcuni modelli considerati più rilevanti, indicandone meglio le caratteristiche. Questa impostazione lascia da parte i regimi tradizionali che verranno considerati alla fine come una categoria che sta a sé.

2. Autor

Al di  
[cfr. Bay  
esempio,  
Gramsci  
simili cor  
zione di  
limitato e  
teristiche  
sa, trann  
leader o  
formalmé  
repressio  
che si è ir  
è un qual  
ticamente  
tivo per l  
forme e  
anche Ge  
si tipi e  
pseudo-c  
dall'oppo  
quella ale  
perfino, )  
zione o n  
nice libe

Rispe  
«limiti fc  
entro cu  
re, fissa i  
no presc  
ogni cas  
voluta e  
proprio  
La p  
tà», e pi  
re. Effet  
da una r

*Le alternative non democratiche*

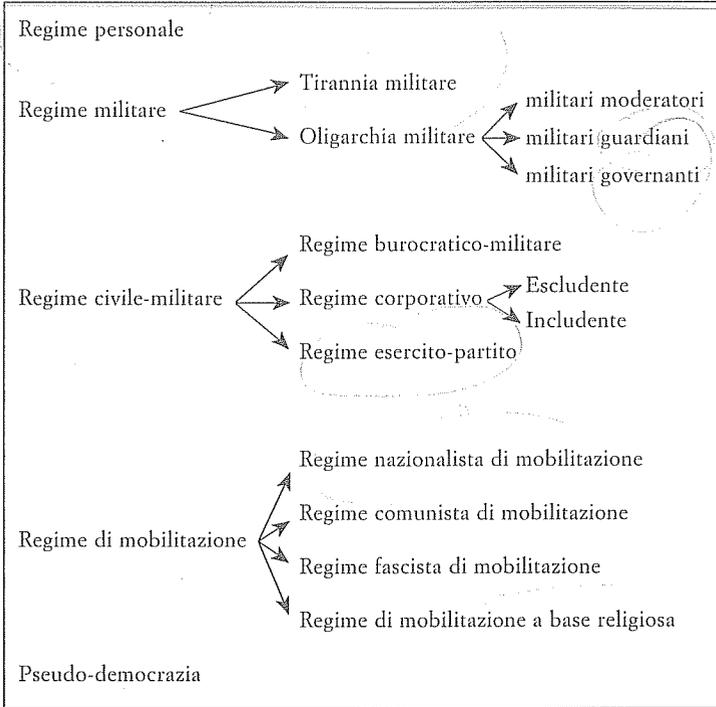


FIG. 2.2. Autoritarismi.

Unione Sovietica stalinista, fa riscontro una vasta mole di studi e ricerche, molti dei quali assai importanti. Ci si limita qui a riprendere le dimensioni fissate a proposito del regime autoritario e dei suoi sottotipi, in quanto utili a fornirci le indicazioni definitorie essenziali. Si può così sostenere che i regimi totalitari sono contraddistinti da: a) assenza di pluralismo ovvero monismo, caratterizzato dal ruolo preminente del partito unico in quanto struttura burocratica e gerarchizzata, articolata attraverso una serie complessa di organizzazioni che servono a integrare, politicizzare, controllare, spingere alla partecipazione tutta la società civile; e inoltre, subordinazione completa di tutti gli altri possibili